



PROVINCIA DI TERAMO

V E R B A L E A S S E M B L E A D E I S I N D A C I

R E S O C O N T O S T E N O T I P I C O I N T E G R A L E

S E D U T A D E L 2 4 A P R I L E 2 0 2 5

PROVINCIA DI TERAMO

ASSEMBLEA DEI SINDACI 24 APRILE 2025

Apertura lavori

Assume la Presidenza del Consiglio D'Angelo Camillo.

Il Segretario generale, dottoressa Maria Grazia Scarpone, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie. Saluto tutti i colleghi Sindaci, e intendo anche in questa Assemblea rinnovare un minuto di raccoglimento e di silenzio per la perdita del nostro Pontefice, che è venuto a mancare dopo un periodo di lungo lavoro e dedizione, soprattutto una malattia che l'ha condotto purtroppo alla fine all'esito che conosciamo. Mi sembra doveroso, quindi, chiedervi questo minuto di raccoglimento. Grazie.

Il Consesso osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie, Sindaci.

Apriamo quindi l'assemblea con il punto all'ordine del giorno "Rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227 Del D.Lgs. n. 267/2000 - Parere sullo schema da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge n. 56/2014 e dell'art. 26, Comma 2, dello Statuto Provinciale". In sostanza, come è noto, ormai, dopo il decreto Delrio dobbiamo interrompere l'assemblea del Consiglio per l'approvazione del bilancio e andare in Assemblea dei Sindaci per il parere di tutti i Sindaci della Provincia, e poi tornare all'adozione definitiva del bilancio dopo questo passaggio.

Mi preme fare un breve riepilogo di quello che è stato l'anno scorso, trattandosi di un consuntivo, un anno caratterizzato purtroppo nell'ultima parte, come è noto, dalla vicenda del Delfico, ma in buona sostanza, prima di andare al nocciolo delle questioni, vi do qualche dato: la Provincia chiude il rendiconto dell'anno scorso con 1 milione e 7 di avanzo, abbiamo in questo anno riscosso 600 mila euro di COSAP, riscuotendo il 91 per cento degli avvisi; abbiamo ottenuto un grande traguardo che poi è stato riconosciuto in Italia, che è il tempo di pagamento medio delle fatture di soli 4,5 giorni dall'emissione della fattura, pertanto siamo stati insigniti di un riconoscimento da parte della Ragioneria dello Stato come Provincia più virtuosa d'Italia, questo è Grazie a tutti voi, grazie agli uffici, grazie a chi si è prodigato per raggiungere questo splendido risultato. Abbiamo i dati dell'indebitamento dell'Ente di un terzo rispetto al valore totale ammissibile dalla norma, quindi solo il 3.23 per cento rispetto al 10 per cento che è il valore ammissibile, un dato che è anche dovuto a interventi che abbiamo dovuto sostenere per le emergenze che ho appena citato. Quello che è il nostro grande risultato è aver raggiunto il 78 per cento dello stato d'avanzamento del PNRR che, come sapete, scadrà nella sua esecuzione a giugno 2026 e noi con un anno di anticipo stiamo praticamente chiudendo tutti gli interventi, a fronte, purtroppo – ma questo è noto a voi tutti, Sindaci – dei ritardi di riscossione, purtroppo, nonostante le rendicontazioni che tutti gli uffici continuano a fare sui portali, i fondi tardano ad arrivare, mettendo in difficoltà anche le casse della Provincia, che ha mantenuto nell'ultimo anno una buona media di assunzione di persone, ormai siamo tornati a un buon regime. Spero e credo che cantonieri siano una presenza sul territorio ancora da perfezionare. Credo e spero che le manutenzioni

ordinarie, come il taglio dell'erba, le cunette e l'asfalto stiano arrivando un po' in tutti i Comuni, ricordiamo che i Comuni sono 47, e mediamente abbiamo fatto qualche intervento, chi più chi meno, nei vari Comuni, qualcuno in ritardo, qualcuno in pianificazione, ma stiamo raggiungendo quasi tutte le arterie comunali, o quantomeno tra l'FSC, tra il DM 101 e tra il piano ottennale abbiamo pianificato interventi in tutte le strade che mi avete o ci avete segnalato, soprattutto quelle che purtroppo presentano un maggior danno, quelle che in maniera annosa non sono state riparate, quelle che avevano una necessità di interventi. Oltre all'FSC, si preparando a fare interventi strutturali anche su tanti edifici di questa Provincia, cercando di riqualificare ad esempio questa sede con proposte fatte alla Regione anche di edifici che in questa città non erano stati riqualificati. Stiamo cercando di riportare in auge quello che è il grande tema della Provincia di Teramo, purtroppo negli anni non trattata alla stregua delle altre tre, l'abbiamo rilevato più volte, abbiamo grosse difficoltà a farci sentire e tante difficoltà che sul nostro territorio si sentono da un punto di vista economico, penso al traforo che per un periodo è stato chiuso. Siamo riusciti, anche grazie all'intervento dei vostri uffici, dei Sindaci, delle manifestazioni, a scongiurare quella sciagura che avrebbe portato danni economici a questa realtà. Stiamo lavorando ora sui problemi della A24, che comunque coinvolgono pesantemente i comuni di Pineto, di Roseto, ma tutti coloro che, pendolari o lavoratori, devono percorrere quel tratto stradale, e stiamo cercando di mantenere alta l'attenzione.

Un dato che ci spaventa tantissimo, che è quello di cui prendiamo atto, è il taglio del Governo, che toglierà non solo a noi, Provincia di Teramo, ma a tutte le Province d'Italia, oltre 6 milioni. Quest'anno noi versiamo 19 milioni al Governo e di questi 19 ce ne restituiscono solo 13, quindi 6 milioni in meno che poi cresceranno fino al 2029. In più, sono nel disegno di legge dal 2029 al 2034 anche tagli ai fondi per la manutenzione straordinaria. Questo ci metterà a noi Sindaci che dobbiamo rispondere ai territori a dura prova, quindi sia nell'ordinario per il primo taglio che ho citato, ma soprattutto anche per lo straordinario perché credo che in questi anni, in questi tre-quattro anni, le Province abbiano avuto un po' di respiro per ridare dignità e decoro alle popolazioni, ai cittadini e soprattutto alle nostre strade che erano ridotte in condizioni indicibili e vergognose. Non vorrei che a seguito di questi tagli ci ritroveremo da qui a otto-dieci anni a riavere le stesse condizioni. Cerchiamo, quindi, di razionalizzare tutti quelli che sono gli interventi, come molti Sindaci mi hanno chiesto, molti amministratori ci hanno interpellato, noi abbiamo spiegato anche il piano adottato per i prossimi interventi, che l'intersezione di finanziamenti tra loro non vadano a replicare interventi, come qualche volta è accaduto, cioè che di asfalti fatti su zone che avevano condizioni buone e altri che attendevano da anni e che non avevano ricevuto interventi manutentivi. Stiamo cercando in maniera ordinata e trasparente di intervenire su tutti i territori. Ci scusiamo se su qualcuno ancora non l'abbiamo fatto per dei motivi procedurali, ma che conoscete. Spero, credo di aver dato personalmente, ma anche gli altri consiglieri, una tempestività anche nelle risposte nel contatto diretto telefonico, che è quello che quotidianamente noi siamo abituati ad avere tra noi amministratori. Crediamo di essere arrivati un po' su tutti i territori, quando richiesto – se non personalmente, con gli uffici – con una certa celerità dando a noi amministratori, Sindaci, la possibilità di rispondere alla collettività e alla cittadinanza. È importante riacquisire l'identità di ente Provincia, riacquisire il raccordo interistituzionale e interterritoriale che dobbiamo raggiungere per avere una miglior forza anche nei progetti di pianificazione. È importante perché nelle partite poi che contano, come purtroppo noi non siamo riusciti ad ottenere quanto proposto ad esempio nell'FSC, quanto più la nostra forza è compatta, tanto più il risultato sarà maggiore per tutti. Noi crediamo nella possibilità che questa Provincia possa avere un rilancio, un rilancio che deve essere soprattutto quello delle grandi opere, delle grandi infrastrutture, cose che continuiamo a chiedere costantemente, penso alla Pedemontana Nord, alla strada verso la Valfino, a tutti gli interventi che interessano i nuclei industriali tra Roseto e Pineto, è un grande intervento che stiamo sollecitando da tempo, che possano poi darci respiro per fare anche opere di miglioramento della viabilità, come le

ciclabili che stiamo progettando lungo il Tordino, quella lungo il Vomano, l'altra nuova la presenteremo nella zona di Casoli tra Atri e Pineto per consentire a tutti i pendolari di raggiungere le aziende senza auto. E poi, a metà del mese di maggio, è previsto un incontro con i Sindaci interessati, la strada panoramica che potrà dare la possibilità dall'uscita dell'autostrada di Colledara di raggiungere i Prati di Tivo e valorizzare la nostra importante montagna che, ricordiamolo, è la più importante dell'Appennino, il Gran Sasso, che ha subito negli ultimi anni, purtroppo, vicende che speriamo si possano concludere positivamente per questa provincia nella metà del mese di maggio.

Certo, il lavoro è stato ed è ancora importante. Faccio un breve passaggio sul Delfico, perché purtroppo è una vicenda che ci ha colpito, ma come potrebbe colpire ognuno di noi. So che ci sono state anche poi, di fatto, indagini sugli edifici di tutta questa provincia, quindi gli edifici pubblici sono oggetto di indagine e di accertamento. Il Delfico è stato sequestrato, noi in pochi giorni abbiamo dovuto riallocare 1.250 studenti in un altro sito, in attesa che quella vicenda si possa chiarire definitivamente, lo abbiamo fatto al Pascal-Forti, facendo una nuova struttura provvisoria – per chi è del Comune, del cratere, sa bene di cosa parlo – e poi stiamo concludendo tutta la procedura, facendo un refettorio, una mensa e altre classi che stanno in prossimità degli spazi sul retro della scuola, e soprattutto tutto ciò che è annesso alla scuola, quindi palestre, campo sportivo, campo basket, aula all'aperto. C'è un'altra importante iniziativa di cui vi voglio parlare, e siccome c'è il promotore, lascerei la parola al consigliere Bartolini, che è l'adesione che questa Provincia ha approvato pochi minuti fa, nell'ultimo Consiglio, l'adesione alla Fondazione Gazzetta amministrativa. Lo spiegherà Flavio, ma vi do un breve riassunto: è un servizio nazionale riconosciuto che è utilizzabile dalla Provincia e da voi Comuni per attingere a tutte le informazioni procedurali della Pubblica Amministrazione, informazioni circa i contratti, sarà tutto formazione per i dipendenti, e a richiesta eventuali altri pareri che passeranno attraverso la Provincia per poter dare tutto ciò che soprattutto nei piccoli Comuni manca, cioè quel know-how legale, amministrativo, procedurale e soprattutto tecnico, che spesso è anche difficile da reperire. Questa Provincia, questa sede sarà Accademia della Pubblica Amministrazione. Però lascio la parola a Flavia, e poi a voi, a chiunque voglia intervenire in questa Assemblea, su questa iniziativa che è la Gazzetta amministrativa della Repubblica italiana.

CONSIGLIERE PROVINCIALE FLAVIO BARTOLINI

Grazie Presidente, sia per la parola sia per la libertà di azione amministrativa che concede a tutti i consiglieri, che ha permesso di arrivare a questo obiettivo. L'obiettivo per noi è grande, perché permette di fornire a tutti gli amministratori un'alta formazione. La Gazzetta amministrativa della Repubblica italiana è una proposta anche sponsorizzata dal Governo con un costo irrisorio per la Provincia, ma quello che siamo riusciti a fare è estendere in maniera gratuita a tutti i Comuni della provincia di Teramo, tutti i Comuni della provincia di Teramo potranno parteciparvi, sia i consiglieri, gli amministratori, che i dipendenti. È un'alta formazione su tematiche amministrative calendarizzate dalla Gazzetta amministrativa sul sito, però possiamo anche chiedere delle lezioni ad hoc, delle iniziative ad hoc. Poi, diventando anche Accademia formativa della Provincia di Teramo, possiamo fare lezioni in loco, quindi le possiamo organizzare su tematiche importanti, anche conferenze, iniziative, lezioni in loco. La cosa ancora vantaggiosa è che non è una lezione asincrona, ma permette anche l'interazione, quindi la partecipazione. Per esempio, un dirigente che ha un problema, nella seconda parte della lezione può evidenziare il problema dell'Amministrazione o della procedura, e trovare quindi soluzioni in tempo reale.

Oltre alla formazione, c'è il discorso della pareristica – che per la Provincia è gratuita, come Accademia informativa abbiamo tutti i pareri gratuiti – e stiamo ragionando sull'estensione della pareristica anche a tutti i Comuni della Provincia perché attualmente è estesa solo ai Comuni sotto i

3 mila abitanti, però qui siamo ancora in trattativa per poterla estendere, sarebbe un valore aggiunto enorme per tutti i Comuni avere la pareristica gratuita per tutto. Siamo tra le prime Province in Italia ad aderire, poche Province hanno già aderito, quindi riteniamo opportuno dare quest'opportunità formativa amministrativa a tutto il territorio provinciale. Se avete altre domande, possiamo rispondere. Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie. Aggiungo, tra le altre cose, che abbiamo poi approvato anche l'eliminazione di uno swap che per noi era un costo di oltre 200 mila euro l'anno, l'abbiamo riconvertito in un BTP che ci crea, oltre al risparmio corrente, un utile di quasi 1 milione da poter poi gestire sempre nei vari interventi infrastrutturali.

Lascerei la parola a voi Sindaci per interventi, proposte, contestazioni, che è giusto che ci possiate sollevare anche in questa Assemblea. Prego, Sindaco.

SINDACO DI CASTELLI – RINALDO SECA

Buongiorno. Buongiorno a tutte e tutti, grazie Presidente per la parola. Io ritengo che ci siano tre modi di amministrare: amministrare badando al bilancio, quindi avendo un buon bilancio ma non facendo opere, poi c'è modo di fare tante opere sfondando i bilanci, e poi c'è il modo come quello che questa Provincia sta dando, cioè di tenere i bilanci buoni, e in più fare le opere. Quindi, Presidente, non posso che farle complimenti, perché se sui primi due casi sta ai cittadini che votano poi decidere qual è il miglior modo di amministrare perché abbiamo tante realtà dove si sfondano bilanci e si fanno opere, però io in prima persona vedo cittadini scontenti, quindi evidentemente apprezzeranno quello perché non si guarda al fatto che poi sono denari nostri. Nell'altro caso c'è chi invece ragionieristicamente parlando guarda ai bilanci, vedi Rinaldo che è stato eletto, aveva un disavanzo di 300 mila euro, oggi approva un rendiconto avanzo di 160 mila euro, è un bravo ragioniere. Come Sindaco è scadente, però è un buon ragioniere. Però nel terzo caso è inconfutabile che c'è del merito, quindi sono qui a esprimere il mio voto favorevole, tra l'altro ti esprimo la mia vicinanza anche perché pure Castelli è un comune virtuoso come la Provincia di Teramo, cioè stiamo attenti ai bilanci e facciamo le opere, poi ovviamente i cittadini valuteranno. Dal mio punto di vista, sono dieci anni che Primavera Castelli amministra il Comune di Castelli, e secondo me dovrà continuare a farlo per tanti lustri ancora per il bene del territorio, però poi starà ai cittadini ovviamente decidere quello che si dovrà fare.

Esprimo il mio convinto voto favorevole a questo rendiconto. Ti ringrazio, Presidente, anche perché – e penso di avertelo già detto un'altra volta – apprezzo molto la postura che hai, perché questa è una Provincia che deve rimettere la schiena in piedi, sono d'accordissimo, e devi avere tutto il supporto della comunità dei Sindaci. Dalla parte mia ce l'hai, e più alzerai la voce e più mi avrai come tuo scudiero, Sancho Panza, c'è anche il physique du rôle per essere Sancho Panza. Mi avrai sempre vicino perché sono d'accordo che è questo l'atteggiamento che dobbiamo avere. Io sono dieci anni che faccio il Sindaco e sento parlare di Provincia di Teramo Cenerentola, adesso non siamo neanche più Cenerentola, siamo proprio la servetta che sta fuori. Per questo qualcuno ha responsabilità perché, da quando io faccio il Sindaco, si sono avvicinate Giunte regionali quindi se io oggi dessi la colpa solo all'attuale sarei accusato, sapendo tutti la mia collocazione politica, la mia tessera che ho qua orgogliosamente, non l'ho mai nascosta, e quindi potrei essere accusato però qualcuno si deve prendere pure le responsabilità, perché se avvengono sui territori dei tagli c'è un Governo che ha un colore ben preciso, che tra l'altro ci viene ricordato in continuazione, nel caso qualcuno se ne potesse dimenticare, viene ricordato continuamente. C'è un Governo regionale che ha un colore, se non ricordo male, simile, con una bella fiamma che quando io festeggio il 25 Aprile mi vengono i brividi. Qualcuno la responsabilità politica se la dovrà prendere, però torniamo là

Presidente, questi sono stati rieletti lo scorso anno brillantemente, io ho provato a metterci il mio, ma evidentemente la mia proposta non era attraente.

Concludo, perché forse ho preso anche fin troppo tempo. Una cosa sola, Presidente, perché ho parlato prima con l'ingegner Ranieri per la riapertura della strada 37. Io ringrazio gli uffici che sono fantastici, però se spendo una parola è perché l'occhio del padrone ingrassa sempre il cavallo. Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie, Sindaco. Prego, Sindaco Nugnes.

SINDACO DI ROSETO DEGLI ABRUZZI – MARIO NUGNES

Grazie Presidente, grazie ai consiglieri e al Sindaco che è appena intervenuto. Devo che dire oggi è un momento importante, la Provincia di secondo livello voluta da Delrio, io sono stato uno dei primi consiglieri eletti dopo quell'infausta riforma in Provincia, eletti non più dal popolo ma indirettamente da coloro che sono stati eletti dal popolo, cioè da noi consiglieri o Sindaci. Ebbene, due sono gli atti importanti politici, se vogliamo stringere poi, perché il Presidente è un commissario, lo è stato Renzo Di Sabatino, lo è stato Diego Di Bonaventura, lo è Camillo D'Angelo e lo saranno i futuri Presidenti. C'è stato un cambiamento negli anni, è pure giusto ricordarlo, magari alcuni non sanno che i primi Presidenti lo facevano gratis et amore Dei, in maniera proprio continuativa, h24, come i consiglieri. Poi il Presidente Di Bonaventura ha avuto questo – io credo giusto – cambiamento a metà mandato, non so quando, perché è una responsabilità immane, non sono cambiate le responsabilità, sono rimaste uguali, poi gli imprevisti purtroppo... C'è stato il 2017 con la grande nevicata, il Delfico adesso è in mezzo, cioè ogni annata ha le sue grandi problematiche. Chi è stato seduto in questi banchi, io sono stato seduto in queste sedie, dove adesso c'è il Sindaco D'Ercole, sono stato seduto qualche mese anche dall'altra parte, cercando sempre di mantenere quello che era o un vincolo di mandato o una richiesta del Presidente, al di là di quello che fosse poi il mandato, tra l'alto per qualche mese.

Rispetto al rendiconto di bilancio, ripeto, è importante che noi Sindaci esprimiamo sia un voto, un intervento tecnico ma poi anche politico, perché poi è la politica che ci ha voluti qui, perché, ripeto, è un voto di secondo livello questo. Nell'esprimere questo mio doppio intervento, parto proprio da alcune considerazioni tecniche, di cui ringrazio il Presidente, dietro le quali immagino, e sono certo, conoscendo i dirigenti, conoscendo il personale, conoscendo la qualità delle persone che hai trovato e che sei riuscito a inserire, grazie a concorsi e anche a scelte ex articoli 90 o 110, adesso non ricordo qual è la modalità corretta, ma comunque quelle fiduciarie poi hanno anche una responsabilità di qualità. Se quindi ci sono dei numeri tecnici importanti, ovviamente la riduzione dei tempi di pagamento, noi che facciamo i Sindaci sappiamo quanto è importante rispetto a quella che può essere l'aspettativa di un territorio, la riscossione, forse la Provincia non vivendo a stretto contatto con l'elettorato percepisce solo il bene e poco il male, noi Sindaci percepiamo poco il bene e molto il male, perché poi l'elettore è anche il contribuente, e ogni qualvolta vai a dire in un Comune: "Ho aumentato la riscossione di qualsiasi balzello", tu sai che lo devi dire a bassa voce, altrimenti rischi di essere linciato. Io, però, penso che invece se siamo amministratori responsabili dobbiamo essere fieri, soprattutto per coloro che sono i giusti pagatori, per coloro che non erano gli evasori. Se riusciamo a comunicarlo bene, di questo Presidente ti faccio i complimenti perché sicuramente a livello comunicativo riesci a comunicare bene il bene che fate. Altri numeri di cui hai parlato, il PNRR, di cui penso che la Provincia di Teramo, ma anche la Regione Abruzzo, ha dato una buona testimonianza. I Sindaci in generale, lo diceva Manfredi all'ultima assemblea Anci e l'ha detto anche Decaro nella penultima assemblea, come noi Sindaci siamo coloro sui quali c'era sicuramente una minore aspettativa, poi siamo stati quelli che

stiamo rispettando rispetto ad altri enti e ad altre realtà che stanno trovando scappatoie, escono dal PNRR per entrare in altri fondi perché lo devono fare, perché evidentemente non sono stati tutti capaci di farlo. Ma non parlo della Regione Abruzzo, parlo di tutte le regioni italiane perché se poi le percentuali le fa il totale, se dicono che i Sindaci o gli amministratori locali sono quelli che stanno rispettando al meglio, evidentemente qualcosa di vero ci sarà.

Sulla parte tecnica di certo un numero che però balza all'occhio è quello del famoso avanzo. Vede Presidente, io sono seduto casualmente, ma neanche troppo, casualmente a fianco a un posto che rivendico con grande forza perché è un voto di secondo livello, e, come sapete voi amministratori, Azione è stato l'unico partito di cui non sono tesserato, quindi posso fare outing tranquillamente, ma all'interno della mia maggioranza, nella mia città di Roseto che oggi rappresento, è il partito di maggioranza. Azione è il partito che non a livello rosetano, ma a livello provinciale scelse ormai quasi due anni fa, un anno e mezzo fa, di partecipare alla competizione elettorale e di eleggere un consigliere provinciale al suo fianco, Presidente, condividendo il programma di mandato, condividendo le scelte del Presidente, condividendone la linea politica, prendendo una posizione chiara. L'ha fatto con il consigliere Pavone, fino a che il consigliere è stato in carica, non era tenuto a dimettersi secondo quelle che sono le incompatibilità, ma per un patto d'onore fatto all'interno del partito, quello sì, io sono stato garante, e per chi conosce un po' il consigliere Pavone, che non so se siamo in streaming e ascolta, sennò glielo racconterò io, sapete quante resistenze avrà fatto perché non è proprio uno che... Anzi, in quei tre mesi era fiero di poter dire che era l'unico in tutta Italia – qualcuno annuisce – ad avere contemporaneamente il ruolo di consigliere provinciale, consigliere regionale e presidente della commissione in Comune. Non è una critica alla persona, che stimo e che ringrazio, l'avvocato D'Amelio, che porta avanti sicuramente una missione importante, ma la stessa ha scelto, oltre che di uscire dal partito di Azione, ma quella è una scelta sua personale, evidentemente di non rispondere a quello che era un programma di mandato del partito che l'ha eletta insieme con i quattro candidati, in quel caso erano quattro coloro che si sono messi a servizio, rischiando anche di essere fuori perché sapete che il metodo elettorale, e il segretario ricorderà quante chiamate per conoscere un po' il meccanismo, quante probabilità avevamo in pochi giorni di riuscire a mettere su una lista. Ovviamente, il mio voto non può scindersi in maniera troppo netta tra la parte tecnica, sulla quale avrei voluto... ecco, alcuni numeri adesso mi piacciono, ma essendo parte di quella maggioranza, almeno in fase elettiva, avrei voluto poter oggi non ascoltarli come membro di un'opposizione, come avviene in un Consiglio comunale, ma come membro di una maggioranza che semplicemente sente la relazione del suo Presidente e ne conosce i dettagli, conosce non solo la provenienza del milione e 7 di avanzo, ma ne conosce già perché lo sappiamo tutti, siamo amministratori, quale sarà la probabile e non certa destinazione dello stesso. Siamo amministratori, e state tutti per votare, o l'avete già fatto, un rendiconto nei vostri Comuni, e chi ha un avanzo immagino che se avesse dei consiglieri di maggioranza che vengono a votare e che non sanno dove va a finire quell'avanzo, non credo che alzerebbero la mano con tanta facilità. Spero di no, perché altrimenti sarebbero solo yes men o yes women. Immagino che chi fa parte di un progetto deve saperlo, noi non lo conosciamo, non ne conosciamo l'idea, non conosciamo quale sarà la visione. Ci fidiamo sulla rettitudine dell'azione, perché crediamo che come vediamo la sua comunicazione, Presidente, a volte è un pro e a volte è un contro.

Mi faccia fare una battuta: due rotonde, due misure. In due Comuni limitrofi, per una rotonda c'è stata una consegna della stessa dei lavori con il Sindaco e con il Vicesindaco, nel vicino Comune di Roseto i lavori sono partiti quasi a nostra insaputa, se non che, grazie a una chiamata dell'ex consigliere Pavone, lei ha messo – devo dire pubblicamente – in contatto il progettista con la nostra Presidente del Consiglio, che ha potuto, e lo ringrazio, conoscerne il progetto prima che venisse cantierizzato. Però poi devo dire che vedo sui social a volte dei post in cui vengono fatte le pavimentazioni stradali, e magari in alcuni Comuni vedo la sua presenza e in altri no. Allora chiedo

a tutti i Sindaci se c'è stato un vostro diniego nei confronti del Presidente, perché io penso che il Presidente debba essere di tutti. Non devo tessere le lodi di nessuno, perché dissi pubblicamente che non votai Diego Di Bonaventura, glielo dissi e, nonostante quest'ammissione, Diego Di Bonaventura mi chiese per quattro mesi di continuare ad avere la delega alla viabilità, in un momento neanche troppo facile per la Provincia. Non lo votai, e glielo dissi pubblicamente. Dopodiché, però, devo dire che come Presidente Roseto e Pineto in quel momento erano entrambi Comuni non dello stesso colore politico, ma a testa bassa erano insieme per risolvere il problema di un ponte ciclopedonale di cui erano stati consegnati i lavori nel 2016, anche lì con consegna, addirittura quasi taglio del nastro, lavori che si erano incagliati con riserve infinite e con ditte che in qualche modo scorrevano, devo dare atto a questa Provincia, con gli uffici, con l'ex Presidente, con il già dirigente Ranieri – perché era già dirigente dei lavori pubblici – di aver disincagliato, ma come d'altronde anche il Presidente sta riuscendo a disincagliare tante situazioni importanti e difficili sul territorio, questo non lo metto in dubbio. Quello che oggi io politicamente, Presidente, non sento di poter assentire è la mancanza di condivisione.

Concludo. Da parte mia e da parte nostra continuerà a esserci la disponibilità, se ci verrà richiesta, di sederci a un tavolo e di collaborare per progetti futuri. Lei ha ragione, quando ci siamo seduti un anno fa ad ascoltare e a vedere la firma della Presidente Meloni con il Presidente Marsilio dell'accordo di coesione per gli FSC, abbiamo percepito tutti della debolezza, se vogliamo, delle aggregazioni, ma oggi vorrei dire anche debolezza dei partiti, che fanno fatica anche a dare indicazioni, si va un po' tutti in ordine sparso. E chi vince? Vincono i più forti a livello regionale. Purtroppo, la non coesione della Provincia di Teramo non ci permette di essere incisivi come vorremmo. Lei ci sta provando, su questo ci troverà e mi troverà dalla sua parte quando ci siederemo insieme per battere i pugni su quelle che possono essere delle battaglie sulla viabilità della A14, ha detto bene. Il Prefetto ricordo che un anno fa convocò una riunione a Silvi, non so da quel momento quali altri tavoli sono stati aperti. Abbiamo partecipato con lei a un incontro importante, mi ricordo sulla questione di creare una viabilità alternativa alla 150 che collegasse l'area montana, e mi auguro che quel tipo di progettualità – al netto di quello che il Comune proponente sta attraversando, un momento di smarrimento elettorale – ma in ogni caso penso che sia importante perseguire, con quella fattibilità che lei garantì in quel tavolo, e la ringrazio ancora pubblicamente perché in quella progettualità c'era anche quel famoso ponte di collegamento tra Roseto e Pineto, che è un'opera strategica che la Provincia ha messo tra le richieste degli FSC. Il Comune di Roseto, seppure in maniera molto minore, l'abbiamo inserito nella programmazione del Piano regolatore generale, quindi su questo penso che sia Roseto che Pineto riusciranno e vorranno essere unite. Dicevo, questa coesione, questa forza la dobbiamo costruire, e io penso che un modo giusto per costruirla per andare anche oltre sia quello di condividere e di cercare di essere equi nei confronti di tutti, non creando divisioni, non creando disparità di trattamenti che possono essere anche banali, non ci siamo offesi per la mancanza di una foto, spero che finisca presso la rotonda, oggi ho visto che non stavano lavorando, ma immagino che sia perché è 24, solo per quello, qualche cantiere l'ho visto però attivo. Mi auguro che finisca presto perché era un problema annoso e qualcuno dovrà dire, e io lo dirò, è stato risolto dalla Provincia guidata da D'Angelo, sicuramente non condiviso in maniera esecutiva o anche nella sua programmazione con l'amministrazione comunale, io auspico che in futuro ci sia un maggiore coinvolgimento del territorio, anche andando oltre quelle che possono essere delle divisioni e delle visioni differenti, più che divisioni, rispetto a delle posizioni politiche che ci rappresentano.

Annuncio il voto contrario, così non faccio il doppio intervento. Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie, Sindaco. Rispondo brevemente al Sindaco Nugnes perché mi ha chiesto un paio di chiarimenti. Il primo: non per giustificarmi o per cercare di allontanarmi da una visione politica di questa Provincia, però ricordo, e questo lo ricordo sempre, che giustamente ci sono stati diversi passaggi in cui hai fatto notare che la Provincia è un ente di secondo livello votato da amministratori, e molti di voi mi hanno incontrato in campagna elettorale e io sono venuto da voi non con una tessera di partito, e sapete bene il partito che ho che cosa ha fatto in quell'elezione, non sostenendomi, ma sono venuto come una persona che si voleva dedicare ad amministrare un ente con una modalità diversa, quella dell'operatività, quella della presenza e quella della concretezza. Spero, e credo, che soprattutto il mio impegno è continuo e costante per mantenere quella richiesta e quella promessa che vi ho fatto chiedendovi il voto. Il sostegno non era legato a partiti, non era legato ad accordi, e lo sapete benissimo che i partiti erano lontani dalla mia posizione, perlomeno i principali. Sono venuto da voi come ci sono tornato, dicendo che in qualunque momento sarei stato accanto alle amministrazioni. Se non vado errato, quella rotonda non era nella mente di questa Provincia, ma è stata una richiesta dell'amministrazione di Roseto, quindi del consigliere Pavone, è stata affidata e progettata, andammo insieme a farci le foto quando abbiamo fatto il primo sopralluogo. Mi scuso se negli altri sopralluoghi non è stata mia premura ricontattare l'amministrazione, solitamente lo faccio quasi sempre, spero di non farlo più ma non c'è nulla di politico, anche perché di politico non c'è nulla riguardo la vicenda della consigliera D'Amelio. È una consigliera che Azione ha selezionato e candidato, che Azione ha eletto e il partito deve essere garante dei propri iscritti. È come se un Sindaco componesse le liste, e il giorno dopo che viene eletto, magari quando qualcuno vota contrario, si lamenta con terzi con un sistema che non lo appoggia. La selezione va fatta dai partiti, quest'amministrazione provinciale si compone di volta in volta, come accade in tutte le amministrazioni, credo, d'Italia, perché molte Province non hanno una maggioranza e un'opposizione, hanno accordi di territori che devono riguardare soprattutto gli interessi dei territori perché, come detto, l'obiettivo della Provincia è il raccordo interistituzionale e le risposte ai territori che poi di fatto premiano i Sindaci. Sento di dovermi scusare, soprattutto di fronte ai Sindaci che hanno ricevuto al momento meno e non con la stessa tempestività di altri, ma non per mio volere, non per mia volontà, e credo di nessuno. Ci sono state purtroppo delle vicende legate a delle linee di finanziamento che ci hanno fatto tardare l'esecuzione degli interventi, su questo quest'anno ci stiamo prodigando per riequilibrare gli interventi in valore e in numero sui territori. Riteniamo che tutte le volte che siamo stati chiamati, anche a degli incontri pubblici, e questo è successo spesso anche a Roseto, sia in Consiglio sia nell'ufficio suo, del Sindaco, e di altri, la mia presenza non è venuta mai meno.

Non torno alla vicenda che è del partito, quindi della consigliera D'Amelio, perché è una vicenda della quale io non mi posso occupare perché è una vicenda politica, non è legata a questa modalità di gestione, e soprattutto è una vicenda che, se poi vogliamo, ha anche del paradossale perché Azione da una parte è in maggioranza con una parte politica in Regione, è in opposizione al Comune di Teramo, a metà in Provincia, anche lì bisognerebbe fare chiarezza su qual è la compagine politica della quale si vuole fare un programma, anche a lunga gittata. Probabilmente, prima di partire con un tavolo di confronto che può essere fatto tra noi in qualunque momento e in qualunque luogo all'occorrenza, bisogna fare una chiarezza più ampia da un punto di vista politico, però è certo che la presenza, come l'anno scorso, lo dico e lo voglio sottolineare, anche la manutenzione del torrente Borsacchio che in realtà spettava al Comune, ma l'ha fatto la Provincia, l'ha fatto non perché la Provincia non sa che era una spesa che non poteva sostenere, l'ha fatto nello spirito di collaborazione tra enti, per cercare di sostenere anche una spesa che il Comune non ha sostenuto, e che comunque credo sia andata a vantaggio della collettività. La stessa rotonda progettata con tempestività e affidata con tempestività è in corso di realizzazione. Certo, non

possiamo andare dall'impresa e dirgli la mattina di venire per forza nei cantieri che gli uffici gli affidano, ma questo credo che accada in tutte le amministrazioni pubbliche. Io, personalmente, nel mio piccolo Comune ho diversi cantieri, qualcuno finisce prima del tempo, qualcuno purtroppo si protrae per anni con gli esiti che conosciamo, a volte anche con contenziosi purtroppo costosi. Su questo mi dispiace che la votazione sia politica, perché di politico non ci ho mai messo nulla nella gestione dell'amministrazione provinciale, questo credo sia abbastanza evidente, però se possiamo naturalmente trattare le posizioni del Comune di Roseto, o di eventuali altri interventi che noi non abbiamo fatto e pianificato, siamo sempre disponibili.

Non cito il ponte, perché lo hai citato, il ponte ciclopedonale è una era una vicenda annosa che poi abbiamo concluso tra il Comune di Roseto e Pineto, e spero che sia un'opera anch'essa utile, così come abbiamo fatto a Silvi e in tanti altri Comuni, però siamo qui per risolvere problemi, è inutile vantarsene.

Lascerei la parola ad altri interventi, se ce ne sono. Il Sindaco di Campli.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Grazie, buongiorno a tutti, grazie Presidente, grazie agli uffici per il lavoro svolto perché riusciamo ad approvare un rendiconto entro il 30 aprile, che è il termine di legge per l'approvazione del rendiconto e so che non è mai un momento semplice, soprattutto a ridosso delle festività pasquali, il 25 Aprile e 1° Maggio. È un lavoro che ci vede oggi tutti qui presenti, noi Sindaci, e che ho avuto modo di analizzare negli ultimi giorni, leggendo anche la relazione dei Revisori dei Conti. Non faccio un intervento troppo politico perché, Presidente, ho preso atto anche dal Sindaco di Roseto che spesso quello che fa Campli, cioè venire senza chiamare il Sindaco di Campli, lo fa anche in altri Comuni, a testimonianza del fatto che poi forse è più di una svista ma una scelta, e su questo io sono un po' meno disilluso dopo due anni di amministrazione provinciale, quindi accetto il modo in cui lei fa il Presidente della Provincia perché è stato democraticamente eletto, però che lei è il Presidente Provincia di tutti, questo io non lo condivido e ho avuto modo di riscontrarlo anche sul campo. Oltretutto, nella relazione dei Revisori dei Conti ho rilevato anche alcune criticità che sono diverse dalla lettura che è stata data in precedenza dal collega Sindaco di Castelli, dove vedo invece che un po' di difficoltà questo bilancio le ha: i colleghi Revisori dei Conti raccomandano di diminuire i debiti fuori bilancio, questa è una Provincia che fa tantissimi debiti fuori bilancio, ed è una procedura amministrativa che non dà lustro a un ente quando lo si amministra. Si deve evitare il debito fuori bilancio, lo si può fare ogni tanto, ma non deve essere una prassi comune. I Revisori dei Conti questo lo rilevano nelle loro conclusioni, e quindi chiedo al Presidente se nel 2025 ha intenzione di continuare con questa gestione dei debiti fuori bilancio, o di regolarizzare le procedure di spesa che la Provincia deve porre in essere. Si fa un'altra raccomandazione, che è quella del recupero delle somme anticipate dell'ente, lo si fa poco. Quindi chiedo come si organizza l'ufficio da questo punto di vista, ci sono stati dei cambiamenti rispetto all'anno 2024, si sono intraprese delle azioni per migliorare la riscossione di queste somme, oppure si legge la semplice relazione dei Revisori dei Conti senza fare nulla? Altri dati ho visto negativi, il primo dato che mi preoccupa e per il quale chiedo spiegazioni, Presidente, è quello dei residui passivi che dal 2023, quando è diventato Presidente, ad oggi è aumentato in maniera esponenziale. Noi avevamo dei residui passivi fino al 31.12.2022 molto bassi, passiamo dal 2022 con 864.276 euro, al 2023 con 4.651.107 e a 4.208.902 di residui passivi, Titolo I, del 2024. Questi sono dati che mi preoccupano. Vorrei chiedere le cause, per conoscere meglio le motivazioni di questi aumenti esponenziali. Vedo un risultato di gestione di competenza negativo, c'è un saldo meno, vorrei capire se è legato a un singolo fatto avvenuto nel 2024, o se si sta iniziando una gestione negativa dell'amministrazione provinciale. Vedo altri dati che mi preoccupano, sono stati accesi mutui per 6 milioni di euro. Io vorrei chiedere per quali motivi sono stati accesi questi mutui da 6 milioni di euro, e non può

analizzare il dato dell'indebitamento dicendo che siamo lontani dal 10 per cento, perché analizzato così è un dato letto male. Noi dobbiamo capire e cercare di diminuire quello che paghiamo di interessi sui mutui, nel 2024 abbiamo pagato oltre 1 milione di euro di interessi sui mutui, ne abbiamo attivati 6 milioni di nuovi e voglio chiedere le motivazioni dell'urgenza dell'attivazione di questi mutui.

Dopodiché, entro nella voce del personale. Questa è una Provincia che negli ultimi due anni ha raddoppiato il numero del personale, irrigidendo ovviamente la spesa dell'ente anche nei prossimi anni. Si fa velocemente a dire che il Governo Meloni fa tagli sulle Province, il Governo Meloni si trova ad affrontare un problema serio ben più ampio, che è quello legato a una serie di spese eccessive che si sono verificate negli anni scorsi, il 110 tra tutte, genera dei vuoti di bilancio nazionale che sono conosciuti ormai ovunque. Quando si entra, poi, nel tema dei tagli, vedremo quello che accadrà nei prossimi anni, ma che ci sia una revisione della spesa legata a queste somme che fondamentalmente devono essere recuperate, è un qualcosa che non ci possiamo dimenticare o analizzare parzialmente. Sicuramente, se la gestione della Provincia è più oculata, ci saranno più risorse anche nei prossimi anni, per lamentarsi meno dei possibili tagli e, in maniera autonoma e responsabile, con fondi propri, magari cercare di dare seguito a quelle che sono le opere straordinarie e ordinarie che questa Provincia deve fare. Non ci dimentichiamo che questo è un periodo ricco perché ci sono i fondi del PNRR in questi anni che vengono usufruiti sia dai Comuni che dalle Province, che sono risorse straordinarie che non ci saranno poi negli anni futuri. Tornando al personale, vi dicevo che è raddoppiato il numero del personale. Io non ho visto una qualità dei servizi da un punto di vista di strade, non parlo di uffici amministrativi, che sia migliorata così tanto. Ma quello che mi sorprende è il modo in cui nella relazione dei Revisori dei Conti viene affrontato il tema della spesa del personale. Io ho letto un semplice dato, quello che si rispetta il limite del 50 per cento dell'articolo del TUEL di riferimento, ma qual è l'importo complessivo che la Provincia di Teramo sostiene per la spesa del personale? E soprattutto, quanto sosteneva di spesa del personale al 31.12.2022 e quanto sostiene oggi? Il Revisore ha bypassato una serie di indicazioni che devono essere presenti nella relazione dei Revisori, che sono qui oggi a chiedere a voi in questa seduta per avere una maggiore delucidazione su questo aspetto. Ovviamente, credo che sia un'informazione che può essere utile a tutti. Io, dai dati che ho letto e trovato, sinceramente faccio difficoltà a capire questo aspetto. Leggo che c'è una spesa di 6 milioni e 7 nel 2024, non riesco a capire qual è la spesa al 31.12.2022 e ripeto, a fronte del raddoppio delle assunzioni, credo che il dato che dobbiamo trovare sulle spese del personale, che irrigidiscono la spesa corrente della Provincia quest'anno e negli anni prossimi, è un dato che interessa un po'tutti noi.

Aspetto, quindi, queste risposte e ovviamente annuncio il mio voto contrario al bilancio consolidato del rendiconto 2024. Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Ringrazio di nuovo il Consigliere Bartolini, per aver voluto fortemente l'estensione della formazione non solo al personale ma anche agli amministratori, perché poi quando un dottore commercialista mi fa rilevare che noi approviamo i debiti fuori bilancio, non ricorda che i debiti fuori bilancio sono stati contratti dalle precedenti amministrazioni, noi ne prendiamo semplicemente atto e cerchiamo di liquidare quelli che sono i debiti che questo ente aveva. Spesso facciamo riferimento a debiti di sette, otto, nove, dieci, cinque anni fa, debiti che chiaramente sono rimasti sospesi e che queste amministrazioni devono liquidare a seguito di sentenze o di accordi. Pertanto è strumentale, perché non penso che tu non sappia questo, cercare di voler ricondurre i debiti fuori bilancio alla gestione di quest'amministrazione, che probabilmente qualche debito fuori bilancio lo lascerà perché spesso i debiti fuori bilancio derivano da incidenti stradali, da cause che non sono previste o prevedibili, che sopraggiungono dopo la formazione del debito stesso. E quindi non

vogliamo sicuramente stare a sindacare su quelli che sono i debiti fuori bilancio. Lo farà sicuramente la Corte dei Conti che analizzerà questi dati, non siamo sicuramente noi, noi li riconosciamo e li liquidiamo.

Per quanto riguarda il resto, giustamente ci sono dei rilievi tecnici che vanno sviscerati, vanno considerati e vanno valutati. Il recupero delle somme era di 200 mila euro, ma è cresciuto almeno di cinque volte. Poi c'è la dottoressa Marchegiani che può darci i numeri precisi, di certo a memoria non posso ricordarli, ma gli accertamenti non c'erano e, come ha detto il Sindaco Nugnes, non mi nascondo dietro al fatto che tutti devono pagare quello che la legge dello Stato prevede che si debba pagare. È come se dicessimo ai nostri cittadini: "Non pagate la Tari o l'IMU", ma dobbiamo dire il contrario. Se la legge prevede un pagamento di un'imposta, il Comune – tramite l'amministrazione, in questo caso la Provincia – deve fare il possibile affinché tutti paghino, e quindi accertare l'esigibilità di queste somme che mi sembrano, a memoria, essere quintuplicate nella riscossione. Dal 2022 a oggi abbiamo quintuplicato il valore totale della riscossione, e credo che questo sia un parziale risultato, ma che sicuramente non si ferma qui, puntiamo ancora ad aumentarlo perché ci sono tantissimi enti, anche pubblici, che non hanno mai liquidato le somme che la Provincia deve riscuotere. Cito uno su tutti: la Regione Abruzzo ci deve quasi 10 milioni di euro dal 2012, quindi sono tredici anni che parte di questi 10 milioni devono entrare nelle casse della Provincia. Chiaramente abbiamo fatto diffide, è antipatico tra enti fare decreti ingiuntivi ma a un certo punto ci dovremo arrivare a riscuotere queste somme, perché la Provincia non può fare da banca né alla Regione né agli altri enti che non hanno pagato, tra cui anche tante imposte. Stiamo facendo tutti gli accertamenti del caso, senza distinzione. Per tutti i dati tecnici credo, e spero, che la dottoressa Marchegiani, che è qui, ci possa spendere immediatamente, ma è sempre disponibile a ogni tipo di confronto.

I residui aumentano? Sì, perché sono tutte le somme, quelli passivi. Per gli interventi, Diego Di Bonaventura, che uscì dopo quattro anni dicendo di aver speso solo 4 milioni in quattro anni, noi abbiamo speso venti volte di più, è normale che delle somme ancora devono essere liquidate, che sono lavori da chiudere, interventi da fare, investimenti, strade e opere che non si sono chiuse nel momento in cui sono state contratte. Siccome il valore totale aumenta, anche il residuo è normale che proporzionalmente rimane in percentuale, poi potremmo anche stabilire se questa percentuale è più o meno congrua, chiaramente però il valore si alza.

I mutui ci sono, tra questi cito il più importante perché poi gli altri li ho già detti nell'altra assemblea, ma quello più importante è sicuramente un'opera che è rimasta incompiuta per mille vicissitudini, che è il ponte tra Castellalto e Cellino. È un'opera che era stata finanziata nel 2013, le vicende le conosciamo, mai completata. Per essere completata speriamo bastino 4 milioni e 2, all'epoca fu finanziata con 6 milioni, ci sono stati tanti contenziosi e l'opera è stata ferma per tanti anni, l'abbiamo fatta ripartire e abbiamo concluso quel lavoro facendo la campata del ponte, ma manca tutto il resto. Gran parte di questi 6 milioni servono per quello, altri per degli interventi che sono stati necessari soprattutto sulle scuole, che è un altro grande tema. Poi c'è un intervento anche che ci siamo premurati di voler fare, che è la riqualificazione del sotterraneo di questa sede e dei giardini, ma sono opere che credo che la pubblica amministrazione debba promuovere e fare, anche per dare qualità a quella che è la struttura fisica della Provincia e l'immagine che la Provincia dà all'esterno, perché l'obiettivo è anche quello di creare qui sotto, su questo seminterrato, una vetrina della Provincia con tutti i suoi prodotti.

Il personale è aumentato, i limiti di spesa sono quelli previsti dalla legge, non faccio sicuramente le pulci al Revisore e non so perché non l'ha messo, comunque è un dato che non può essere nascosto e che non va nascosto, il valore assoluto della spesa del personale, che rispetta il valore percentuale. Delle assunzioni fatte, circa il 60 per cento sono operatori cantonieri, operatori che fanno manutenzione delle scuole, assistenti amministrativi e funzionari di cui questa Provincia

era sprovvista. Ricordo che la Provincia aveva fino a quindici anni fa cinquecento cantonieri per 1.500 chilometri di strada, nel 2022 ne aveva solo nove. Quindi capite che il valore in sé era impossibile per poter gestire anche la semplice sorveglianza. Gli stessi mezzi avevano una vetustà che andava tra i 24 e i 42 anni, cioè il mezzo più giovane aveva 24 anni. Abbiamo dovuto ricomprare mezzi, attrezzature, tutto ciò che, come sappiamo, serve a tutte le pubbliche amministrazioni per la manutenzione ordinaria.

Quello che sicuramente cerchiamo di non far mancare è la qualità. Credo, Sindaco, che Campli si fregia per essere il Comune con il maggior numero di interventi. Noi su Campli abbiamo fatto tanti interventi, sette, questo per dire che politicamente probabilmente non c'è stata un'attività che voleva penalizzare quel Comune, anzi anche tutti i ribassi li stiamo spendendo nelle opere più importanti sulle varie strade provinciali del Comune di Campli, quindi sperando di fare una cosa gradita allo stesso Comune. La condizione del Comune di Campli non era quella degli altri Comuni, forse era peggiore, quindi questi interventi erano necessari. Non stiamo sicuramente a voler evidenziare il fatto di averne fatti di più, erano necessari perché è un Comune grande, è un Comune molto popolato, aveva strade in condizioni pessime, però la spesa maggiore più o meno, a memoria, riguarda il Comune di Campli, e quindi non può essere questa una traccia di accanimento politico avverso a un partito o a un Sindaco che non vota favorevolmente il bilancio, anzi abbiamo fatto ulteriori pianificazioni anche nel Comune di Campli. Questo, per sancire il fatto che ci vogliamo occupare di tutti i Comuni.

Per i dati, se non sono nella relazione, adesso la dottoressa Marchegiani li prende e sicuramente ve li farà vedere. Poi, da un punto di vista normativo e quantitativo li potete, o li possiamo, valutare. Ritorno a dire che quello che va evidenziato è se esiste o meno uno sfioramento della norma, quindi uno sfioramento del valore totale di spesa del personale, quello sarebbe assai grave.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Volevo solo sapere il numero complessivo, qual era l'importo al 1° gennaio 2023 e al 2024.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Ce lo prende subito. Credo sia molto più alto, sicuramente. Mi sembra aver risposto più o meno a tutto quello che ci avevi segnalato. C'è altro, Sindaco?

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

No, va bene. Nella risposta ovviamente non condivido gli interventi fatti a... ma non voglio entrare adesso nelle polemiche che non servono. Quello che volevo dire, quello che ho detto all'inizio dei debiti fuori bilancio non lo dico io ma lo dice il Revisore dei Conti, io leggevo le conclusioni della relazione dei Revisori dei Conti, semplicemente questo. Sono loro che sono preoccupati perché evidentemente ci sono state accensioni di mutui e i debiti fuori bilancio fatti anche nella gestione del 2024, altrimenti non lo avrebbero rilevato i colleghi Revisori, quindi lo sa benissimo. Sui residui passivi la spiegazione mi sembra debole, ma quello che mi interessava capire era questo dato in termini assoluti della spesa del personale, se si può avere? Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Nel frattempo, ci sono altri interventi? Sindaco di Teramo.

SINDACO DI TERAMO – GIANGUIDO D'ALBERTO

Grazie, Presidente. Il mio sarà un intervento molto breve. Intanto ti ringrazio per i dati che ci hai rappresentato, sulla loro positività, sul dato numerico è evidente che dai numeri che hai riportato

e dagli elementi su cui hai fatto la relazione, il bilancio non può che essere considerato positivamente sul piano tecnico. Faccio i complimenti a te, a tutto il Consiglio provinciale e alle strutture. Io credo che oggi ancora una volta, come in questo tempo, noi siamo chiamati nel valutare questi atti e dobbiamo dare una risposta definitiva alla domanda se la Provincia serve o non serve, se deve vivere una fase di rivitalizzazione, rilancio e presenza sui territori, oppure deve accompagnare la sua fine e la sua agonia per quella scelta infausta – qualcuno l'ha detto prima – di metterla in discussione, contrariamente a quanto prevede la nostra Costituzione che la considera ancora giustamente e correttamente un elemento costitutivo della Repubblica, perché è evidente che così è, debba essere invece recuperata con forza. Io credo che il dato positivo di questo bilancio, al di là dei numeri, e anche su alcune considerazioni che poneva prima Federico, stia proprio in questo, cioè quello che avete messo in campo nel corso del 2024, ma in continuità rispetto anche all'anno precedente, è un'azione di reazione rispetto a una condizione di estrema difficoltà che le Province vivono, e la Provincia di Teramo non si poteva distinguere ovviamente da questo, rispetto a scelte normative, amministrative e contabili che nel corso degli anni si sono succedute. E allora, anche i numeri relativi al potenziamento della spesa del personale, che poi verranno valutati sul piano quantitativo, Federico, e ovviamente resta fermo l'obiettivo che venga rispettata la norma, ma questo lo diamo per scontato, ma se una Provincia decide di rimettere forza alla propria struttura per essere presente sui territori e per dare risposte, anche facendolo con una spinta importante e significativa, se rimaniamo dentro il rispetto della legge è assolutamente da valutare positivamente, in modo estremamente positivo perché vuol dire che abbiamo un ente che decide di non accettare la condizione in cui è stata costretta a vivere nel corso di questi anni, ma di reagire, di rafforzarsi, di rafforzare ovviamente il proprio personale e sappiamo quanto sia fondamentale perché la viviamo tutti quotidianamente la condizione di una macchina amministrativa che si spoglia e si svuota sempre di più, e se ce ne sono state le condizioni e se la Provincia le ha messe in campo, è un dato decisamente positivo. Per me non è solo l'aspetto contabile, Federico, che c'è. È chiaro che si tratta di una spesa rigida che è pluriennale, non è una spesa ovviamente annuale, ma anche questo è un punto relativo all'investimento che tu stai facendo, perché investire sulla macchina amministrativa provinciale, investire sul potenziamento del personale secondo me è un elemento da valutare molto positivamente. Così come anche la scelta di indebitarsi nel rispetto dei parametri normativi, laddove c'è la necessità per quanto riguarda il ponte o in altre indicazioni, non sempre è un dato che deve essere visto negativamente, laddove sia sostenibile sul piano del bilancio. Altra forma di rivitalizzazione e rilancio è rappresentata anche dalla capacità di indebitarsi, ma non da valutare negativamente, ma capacità di mettere in campo altri investimenti che vadano, ad esempio, a completare quegli investimenti che abbiamo con i fondi del PNRR e non solo, e i dati del PNRR sono decisamente rassicuranti e positivi, quelli che ci ha rappresentato prima il Presidente.

Quando noi vediamo un ente come la Provincia in estrema difficoltà che ha questa forza di reazione, secondo me non possiamo che valutare tutti positivamente quest'attività politica e amministrativa, auspicando che la presenza sia sempre maggiore sui territori. La città capoluogo non ha spinto e forzato su interventi di viabilità o altro, anche perché l'abbiamo visto per Unico, abbiamo sempre evitato di volerci sovrapporre o di voler andare a evitare interventi sulle aree delle altre città, perché penso che la forza di un capoluogo passi soprattutto per la valorizzazione delle altre realtà di un territorio provinciale e così continueremo a fare, in un contesto nel quale, perdonami Federico, noi non possiamo dire che si accettano passivamente i tagli da parte del Governo sulle Province, sui Comuni e sugli enti locali, perché non è accettabile che da un lato si dica: "i Comuni e gli enti locali, quindi anche le Province, devono essere", e lo hanno dimostrato sul PNRR, "la spinta di questo Paese", e dall'altro si sottraggono risorse. Se è vero che deve esserci una revisione, non può essere scaricata sugli enti locali. Nel corso di questi anni noi abbiamo vissuto un'inversione di tendenza, che purtroppo si è interrotta con l'ultimo bilancio dello Stato, si è

interrotta in modo drastico e non è un fatto che magari è per quest'anno e vediamo che succede negli anni prossimi, perché il piano dei tagli, me lo insegni, non è un piano relativo solo a un'annualità, è un piano, è una pianificazione di revisione della spesa che prevede un taglio sulla spesa corrente e sulla spesa per investimenti. Fortunatamente, e torno al discorso del personale, siamo riusciti a bloccare quella norma scellerata che prevedeva il taglio del turnover al 75 per cento, scelta che dimostra l'incapacità di visione rispetto al fatto che gli enti locali sono la spina dorsale di questo Paese.

Rispetto a questo contesto difficile e che sarà difficile nei prossimi anni, il bilancio che tu ci presenti e ci proponi è un bilancio che ci fa stare più tranquilli, perché sappiamo che c'è una Provincia che sta reagendo, sappiamo che c'è una Provincia che ha una tenuta di bilancio positiva con un avanzo positivo. Poi sicuramente dell'avanzo di amministrazione si discuterà in un altro momento, perché sono due momenti distinti, un conto è l'approvazione del rendiconto, altro è l'applicazione dell'avanzo, sono due fasi anche amministrative e politiche distinte. Poi ragioniamo insieme anche su questo punto, non credo che ci siano problemi nella discussione di questi aspetti.

Io ti dico, Presidente, vai avanti sulla battaglia dei tagli perché la battaglia della Provincia è la battaglia degli enti locali, insostenibile e inaccettabile, perché se da un lato abbiamo un Governo che taglia, dall'altro abbiamo avuto una Regione Abruzzo che a fronte di un disavanzo ha scelto di aumentare le tasse. Abbiamo qualcosa che non va, e la voce che dobbiamo mettere in campo come enti locali di questo territorio deve essere forte, comune e congiunta. Sugli aspetti politici, i tavoli di confronto, come hai sempre detto, sono sempre utili perché servono a favorire sintesi, sintesi politiche, istituzionali e amministrative, e noi siamo qui per questo.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie, Sindaco. Riporto solo dei dati, per completezza, che erano riportati nella relazione a pagina 72: la spesa del personale passa nel 2023 da 5 milioni e 4 circa a 6 milioni e 743 nel 2024. Come è ovvio, è in aumento. In più, a pagina 32 si evince che l'avanzo di competenza è di 1 milione 872, è scritto a pagina 32. Però siamo a disposizione per ogni tipo di chiarimento, non certo dobbiamo nascondere dati e carte.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Quindi si è raddoppiato il personale, giusto? Il numero delle persone è il doppio rispetto a due anni fa, la spesa del personale è aumentata di 1 milione?

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

All'anno 2023-2024.

... (Intervento fuori microfono) ...

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Quindi diciamo che il dato complessivo lo troveremo nell'altro anno? Perché adesso siamo nel 2024, nell'anno completo... Quindi andrà ad aumentare il dato l'anno prossimo, logicamente.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Sì, poi c'è anche un dato da chiarire: ci sono tanti pensionamenti di posizioni D posizionati con livelli e le assunzioni sono quasi tutte, per il 70 per cento, per categoria B, quindi al costo praticamente dimezzato rispetto al D.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Per 1 milione e 3 aspettiamo l'aumento dell'anno prossimo per capire?

... (Intervento fuori microfono) ...

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Magari ci premuriamo meglio. Però consideri, Sindaco, anche i pensionamenti di personale con costo doppio e assunzioni di categorie B che poi costano anche meno. Possiamo passare la parola alla dottoressa Marchegiani, per i dettagli.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Era solo per la conoscenza del dato, era per capire di quanto è aumentato.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Credo che sia riportato tutto, se non sbaglio.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

No, purtroppo nella relazione dei Revisori no.

DOTT.SSA MARINA MARCHEGIANI

Buongiorno a tutti i Sindaci. Allora, lei legge la relazione dei Revisori, ma tra la documentazione c'è la relazione al rendiconto che è molto più dettagliata e fatta sia la parte tecnica, dove ci sono tutti i dati a confronto, dove a pagina 72 legge la spesa del personale 2023 e 2024, nella seconda parte sono riportate tutte le attività che sono state fatte da tutte le aree. Quindi è un invito a leggere più che la relazione del Revisore, la relazione tecnica, lì stanno tutti i dati, dove anche si evince... lei aveva detto che abbiamo un disavanzo di competenza, mentre no, è un avanzo di 1 milione e 8, nella relazione a pagina 32.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Io ho letto la relazione dei Revisori a pagina 8, il saldo gestione competenza.

DOTT.SSA MARINA MARCHEGIANI

Quella è la costituzione di come si deriva dall'avanzo. L'avanzo è fatto dal fondo di cassa, più il residuo attivo e il residuo passivo.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

No, ho parlato solo di saldo di gestione competenza.

DOTT.SSA MARINA MARCHEGIANI

Ma di gestione competenza è 1 milione e 8 di avanzo.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Però nella relazione leggo un dato diverso.

DOTT.SSA MARINA MARCHEGIANI

No, perché lì, in quel conteggio che fa, è solo l'impegnato...

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

E l'accertato.

DOTT.SSA MARINA MARCHEGIANI

Però lì non ci sono i residui e la gestione di competenza, lei deve vedere il quadro generale riassuntivo.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

C'è dopo. La gestione dei residui, saldo gestione competenza e tutto il resto.

DOTT.SSA MARINA MARCHEGIANI

Sì, però è il disavanzo di competenza che è diverso dall'avanzo di amministrazione, lo vede nel quadro generale riassuntivo che sta a pagina 32 della relazione, dove si evince che è un avanzo di competenza di 1 milione e 8. No, perché questo è un dato grave se dice che la competenza è negativa.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Io ho solo letto quello dei Revisori, dove c'è un saldo di gestione competenza negativo.

DOTT.SSA MARINA MARCHEGIANI

No, quella è una bella per ricostruire l'avanzo di gestione che va a 15 milioni di euro.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Sì, esatto.

DOTT.SSA MARINA MARCHEGIANI

Poi, per la spesa il personale noi abbiamo il limite della spesa del personale stabilita per legge che non si può mai superare, era il triennio 2011-2013, che stiamo a circa 12 milioni di euro, noi fino a lì possiamo spendere.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Non parlavo di limite, era solo il dato assoluto.

DOTT.SSA MARINA MARCHEGIANI

Poi, come capacità assunzionale noi abbiamo, aggiornata approvando il rendiconto quest'oggi, 7 milioni e mezzo. Noi, a oggi, abbiamo una spesa del personale di 6 milioni e 7. Giusto, l'aumento è perché le assunzioni non è che sono avvenute tutte il 1° gennaio, sono tutte dilazionate durante l'anno, perciò le assunzioni 2024 non sono avvenute a inizio gennaio, perciò non lo vede per intero. Nel 2025 vedrà, però dopo viene depurato il dato dai pensionamenti.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

Certo, però tendenzialmente passiamo da 5 milioni di euro di spesa di personale dal 1° gennaio 2023, probabilmente a 7 milioni e mezzo alla fine del 2024. Più o meno, se il trend è già 6,7 quest'anno e ci sono altre assunzioni nel 2024, tendenzialmente... Non è poco l'aumento.

DOTT.SSA MARINA MARCHEGIANI

Abbiamo circa 500 mila euro di risparmio dalle pensioni programmate.

SINDACO DI CAMPLI – FEDERICO AGOSTINELLI

A me interessa, se poi a qualche altro Sindaco non interessa... Passare da una spesa per il personale da 5 milioni a 7 milioni mezzo a me interessa come dato. Lo volevo solo conoscere per esserne consapevole. Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Prego, il Vicesindaco di Alba Adriatica.

DELEGATO DI ALBA ADRIATICA – SIMONE PULCINI

Buongiorno a tutti i Sindaci. Non dovrebbe essere, e non sarà, chiaramente un confronto tra noi o me e Federico, non è questo il tema della giornata. Però prendo spunto da alcune parole dette dal Sindaco di Campli per discostarmi rispetto a quella che è la rappresentazione valoriale dei numeri messi in campo in questo rendiconto. Chiaramente, la mia valutazione si basa solamente su quest'annualità, come faccio ogni anno. Penso che il mio spirito laico sia stato dimostrato più di una volta, valutando gli eventi, i numeri, le situazioni e le condizioni politiche, sempre fuori da quelli che sono gli schemi di partito a cui, per fortuna o purtroppo, non appartengo. Questo mi porta sempre a voler fare delle valutazioni che possano essere le più puntuali possibile nell'interesse delle nostre collettività. In questo caso, proprio all'interno dello schema numerico del bilancio, a prescindere da quelle che sono state le riflessioni poste in essere dal Sindaco di Campli, e quindi dalle valutazioni del Revisore che non esauriscono il giudizio sul bilancio presentato, credo che invece, condividendo le valutazioni del Sindaco di Teramo e di altri Sindaci che forse qui ancora non hanno preso parola, proprio in questo bilancio e in quei numeri troviamo conforto del risultato di una Provincia che si sta muovendo. In questo scostamento addirittura così evidente tra i numeri di qualche anno fa e i numeri attuali, dove si rappresenta anche, sì, un aumento della spesa del personale che giustamente il Sindaco di Teramo, pur riconoscendo la rigidità della spesa, mette in evidenza come sia un investimento tra i tanti compiuti fino a oggi, si mette in evidenza ancora di più quanto questa Provincia in questi anni si stia muovendo per potenziare non solo le risorse umane a disposizione dei nostri territori, ma anche gli interventi utili a far sì che il territorio rinvigorisca.

L'indebitamento della Provincia di Teramo è compatibile abbondantemente con quelli che sono i limiti dati. Per questo noi diciamo che il Comune di Alba Adriatica, e spero anche altri Comuni che sono presenti in quest'Assemblea, voterà favorevolmente questo bilancio perché rappresenta un momento di svolta importante, che conferma ancora una volta l'azione di questo Presidente e di questo gruppo di lavoro che sta invece riavvicinandosi ai territori, e lo dice una comunità che per fortuna non ha grandissime esigenze che la Provincia può soddisfare, ma notiamo una grandissima presenza ogni qualvolta questo ci è necessario. Noi voteremo favorevolmente il bilancio.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie, Vicesindaco. Ci sono altri interventi? Prego, il Vicesindaco Scarpantonio.

VICESINDACO DI CONTROGUERRA – MAURO GIOVANNI SCARPANTONIO

Grazie, Presidente. Torno a prendere la parola in quest'Assemblea dei Sindaci, perché ho fatto il Consiglio provinciale ed ero seduto al posto del Sindaco di Castello, ho fatto il capogruppo diversi anni con la prima Provincia, insieme al Sindaco di Roseto Mario Nugnes. (...) in difficoltà perché eravamo alla prima Provincia, dopo la Delrio, quindi con (...) dipendenti della Provincia, di cui metà furono mandati in altri enti perché dovevamo razionalizzare le funzioni delegate e qui dovevamo razionalizzare anche il numero dei dipendenti, che furono dimezzati. Quindi partiamo da

una Provincia che dimezzò i suoi dipendenti al primo anno di mandato di Renzi, quindi quello di cui discutevamo in questa Provincia era come riorganizzare, dimagrendo le funzioni delegate ma dimagrendo anche quella che era l'azione amministrativa, quindi dimezzammo il numero dei dipendenti.

Io oggi torno a votare volentieri il rendiconto di questa Provincia col voto a favore, perché ho visto gli altri rendiconti, quelli della gestione di Diego Di Bonaventura, che io spesso dicevo nelle interviste che Diego era bravo, raccontava e diceva le cose, ma i fatti dicevano sempre altro. In un'intervista dicevo a Di Bonaventura che si era dimenticato di mettere sul bilancio di previsione il Delfico. Oggi parliamo del Delfico e, se andate a vedere i bilanci di Di Bonaventura, vedete che la parola "Delfico", anche se è finanziato lì con 10 milioni, non mi ricordo i numeri, sul bilancio di previsione il Delfico non c'era. Così come aveva dimenticato altre opere sulle scuole della provincia di Teramo. Raccontava alcune cose, e se le dimenticava negli strumenti di programmazione della Provincia. Una Provincia che raccontava il ponte di Castelnuovo, i Sindaci di Cellino e di Castelnuovo dicevano che il ponte era prossimo alla fine dei lavori e alla sua apertura, alla sua inaugurazione, in realtà, se andiamo a prendere i progetti, ci mancava mezza opera pubblica, mancavano le opere di connessione. La soluzione che dicevamo noi, come gruppo di minoranza, all'allora Provincia era quella del mutuo. Se non si poteva fare diversamente, si doveva attingere dal mutuo perché la Provincia si doveva assumere la responsabilità di aver fatto un'opera monca, un'opera presentata in Regione ma diversa, perché in Regione era stata presentata come un'opera funzionale (...) che quando la finisco la posso aprire, in realtà è stata finanziata con un progetto che tutto era, tranne che funzionale. Una volta finita l'opera regionale, finito il finanziamento regionale, poi non è stata aperta perché mancavano le strade di collegamento, che non c'erano sul progetto. È bene che la Provincia faccia il mutuo, lo doveva fare allora, lo fa oggi con ritardo, quindi apprezzo il Presidente che prende l'idea – questo detto da tutti – che non veniva fatto in quella Provincia, in cui il mutuo era per fare il ponte di Castelnuovo che deve essere terminato e deve essere consegnato alla sua comunità perché su quel ponte abbiamo già speso 6 milioni di euro.

Dobbiamo risolvere anche il problema delle montagne, Prati di Tivo e Prato Selva, che la gestione Di Bonaventura ha contribuito a incancrenire, quello che è successo nella GST è una gestione di cinque anni di Di Bonaventura, perché lui non ha ereditato quell'incancrenimento di Prato Selva e Prato di Tivo, però ha contribuito in maniera sostanziale a incancrenirla perché (...) in cui gli impianti venivano aperti durante la stagione invernale, si ritardava qualche giorno rispetto all'8 dicembre, siamo passati alla gestione di Di Bonaventura, l'anno successivo, con gli impianti invernali che non sono stati aperti ma sono stati chiusi. Da allora non ricordo, forse qualche giorno sono stati aperti di inverno, ma non ricordo impianti aperti. Penso che sui residui passivi abbiamo pure, secondo me, la somma dei famosi masterplan che la Provincia ha difficoltà a rendicontare. Io sono convinto che sui residui passivi abbiamo ancora 1 milione e 6 di fondi di quella gestione Di Bonaventura ancora da incassare da parte della Provincia di Teramo.

Sulle spese del personale, è logico che la Provincia deve ricreare un'azione amministrativa, ma va capito se queste spese del personale sono compatibili rispetto al bilancio. Se noi abbiamo avanzi disponibili di 1 milione e 6, significa che le spese del personale fatte da questa Provincia sono compatibili con le risultanze del bilancio perché abbiamo un bilancio che permette oggi di sostenerle. È giusto che la Provincia riorganizzi gli uffici e riorganizzi l'azione amministrativa, significa anche che con il personale (...) tutto perché noi esternalizzavamo tutto, anche per raccogliere una foglia dentro una caditoia, perché non avevamo più i cantonieri, avevamo un cantoniere, forse, per (...), alla fine a quello era ridotta era la Provincia e si chiamava la ditta esterna, quindi avevamo costi verso ditte esterne, c'erano i costi della manutenzione molti eccessivi a quei tempi. Non avevamo idea di come poter fare anche le piccole manutenzioni ordinarie di

quella Provincia, comprese anche le manutenzioni alle scuole, perché anche lì, per le manutenzioni alle scuole, tagliare l'erba, la pulizia dei giardini e quant'altro, veniva fatto tutto sempre tramite le ditte esterne e l'esternalizzazione dei servizi. Bisogna, quindi, confrontare i costi del personale a quello che significa anche i costi che abbiamo subito negli anni per l'esternalizzazione dei servizi, quindi mettere a paragone l'uno e l'altro, se le spese del personale fanno dimagrire i costi dei servizi per le ditte esternalizzate rispetto alla Provincia.

Poi, voglio dire a Mario qualcosa sull'avanzo disponibile. Come distribuiva Diego Di Bonaventura (...)? Lo faccio con una battuta: l'ultimo anno di Di Bonaventura, 1 milione e 8, assegnò 200.000 euro a ogni Consigliere provinciale di maggioranza, il quale fece l'elenco della spesa al 30 dicembre con delle opere di manutenzione che fece. Così fece Di Bonaventura nell'assegnare l'avanzo disponibile della Provincia di Teramo. In minoranza sollevammo una piccola discussione, parlando della congruità di quelle opere rispetto all'esigenza del territorio. Io dico al Presidente di utilizzare l'avanzo disponibile rispetto alle esigenze del territorio, cioè quelle che sono le priorità e le necessità, quello di cui da oggi in poi la Provincia ha bisogno per rispondere nel migliore dei modi alle esigenze della comunità locale, ai cittadini che noi amministriamo, non rispetto ai Comuni, ma rispetto alla cittadinanza di questa Provincia di Teramo.

Io voto favorevole.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie. Se non ci sono interventi, passerei alla votazione

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA SCARPONE

Allora, procediamo velocemente alla votazione che, vi ricordo, avviene per appello nominale, quindi farò di nuovo la chiama dei Comuni.

Si procede a votazione palese.

Esito della votazione: approvato.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie, Sindaci. Buon pranzo e buon proseguimento.